



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL' IMPATTO

AMBIENTALE - VIA E VAS

Parere n. 3389 del 8 maggio 2020

<p>Progetto</p> <p>ID VIP 3905</p>	<p>Impianto Eolico nel Comune di San Paolo Civitate (Fg) composto da 10 aereogeneratori dalla Potenza di 4,2Mwe delle relative opere di connessione per una potenza complessiva di 42Mw</p> <p>Istruttoria VIA</p>
<p>Proponente</p>	<p>RenvicoItalyS.r.l.</p>

La Commissione Tecnica di Verifica per l’Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la domanda di istanza per l’avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale presentata dalla società RenvicoItaly S.r.l. con nota del 23.01.2018, acquisita in pari data al prot. n. 1584/DVA, successivamente perfezionata con nota acquisita al prot. n. 1948/DVA del 26.01.2018, ai sensi dell’art. 23 del D.lgs. 152/2006, come da ultimo modificato con D.lgs.104/2017, istanza relativa al progetto Progetto “*Impianto eolico denominato San Paolo*” della potenza di 42 MWe da ubicare nel comune di San Paolo Civitate (FG) e relative opere di connessione;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 Aprile 2006, n. 152 recante “*Norme in Materia Ambientale*” e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n.90 concernente “*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell’Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell’art.29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248*” ed in particolare l’art.9 che prevede l’istituzione della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 23/05/2008, n.90, convertito in legge il 14/07/2008, L. 123/2008 “*Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l’emergenza nel settore dello smaltimento di rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile*” ed in particolare l’art. 7 che modifica l’art. 9 del DPR del 14/05/07, n.90;

VISTO il Decreto del Ministro del MATTM prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18/09/2007 di definizione dell’organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell’impatto Ambientale VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia Ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 inerente il funzionamento della commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro del MATTM di nomina dei componenti della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS prot. GAB/DEC/122/2011 del 19/07/2011 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legge 24/06/2014 n. 91 convertito in legge 11/08/2014, L. 116/2014 “*Conversione in Legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l’efficientamento energetico dell’edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*” ed in particolare l’art. 12, comma 2, con il quale si dispone la proroga le funzioni dei Componenti della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS in carica alla data di entrata in vigore del detto D.L. fino al momento della nomina della nuova Commissione;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli “*indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*”;

VISTO il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della Legge 9 Luglio 2015, n.114*”;

VISTA la Relazione Istruttoria;

VISTA la nota prot. DVA/0002549 del 01/02/2018, acquisita al prot. CTVA/0000462 del 01/02/2018, con cui la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (di seguito, DVA) ha comunicato alla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale (di seguito, CTVIA) la procedibilità dell’istanza di procedimento di VIA ai sensi dell’art. 23 del D.lgs 152/2006 come da ultimo modificato con D.lgs 104/2017 relativa al progetto “*Impianto eolico denominato San Paolo*“ della potenza di 42 MWe da ubicare nel comune di San Paolo Civitate (FG) e relative opere di connessione;

PRESO ATTO che con nota. prot. CTVA/0000634 del 13/02/2018 è stato nominato il Gruppo Istruttore;

PRESO ATTO che per l’istanza in oggetto, conformemente a quanto stabilito dall’art. 24, comma 1, del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., la Direzione Generale ha provveduto in data 01/02/2018 a pubblicare sul portale delle valutazioni ambientali al seguente indirizzo: <http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1738/3072>, il Progetto, lo Studio di impatto ambientale comprensivo dello Studio di incidenza ambientale, della Relazione paesaggistica e la Sintesi non tecnica, dandone comunicazione alle Amministrazioni e agli Enti territoriali in indirizzo con nota prot. DVA/0002549 del 01/02/2018 provvedendo altresì alla pubblicazione, sul medesimo sito web, dell’Avviso al Pubblico di cui al comma 2 del succitato art. 24;

VALUTATA la congruità del valore dell’opera, così come dichiarata dalla Società Proponente con nota assunta agli atti, ai fini della determinazione dei conseguenti oneri istruttori.

VISTA la documentazione complessiva presentata dal Proponente, che si compone dei seguenti elaborati:

- Studio di impatto ambientale,
- Sintesi Non Tecnica,
- Allegati Grafici e descrittivi allegati allo studio di impatto ambientale,
- Elaborati di Progetto,
- Relazione Paesaggistica,
- Relazione di incidenza;

VISTE le seguenti osservazioni avanzate ai sensi dell’art.24, comma 4 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.:

	Osservazione	Protocollo	Data
1	Osservazioni della Società Parco eolico Lesina in data 01/08/2018	DVA-2018-0018011	01/08/2018
2	Osservazioni dell'Associazione LIPU Onlus di Foggia in data 03/04/2018	DVA-2018-0007731	03/04/2018
3	Osservazioni della Sig.ra Giovanna Di Virgilio in data 05/04/2018	DVA-2018-0007914	05/04/2018
4	Osservazioni del Sig. Giuseppe Candela in data 03/04/2018	DVA-2018-0007730	03/04/2018
5	Osservazioni del Sig. Giuseppe Candela in data 03/04/2018	DVA-2018-0007729	03/04/2018
6	Osservazioni del Sig. Giuseppe Candela in data 03/04/2018	DVA-2018-0007728	03/04/2018
7	Osservazioni del Sig. Giuseppe Candela in data 03/04/2018	DVA-2018-0007727	03/04/2018

	Osservazione	Protocollo	Data
8	Osservazioni del Sig. Michele Carmine Giuliano in data 29/03/2018	DVA-2018-0007559	29/03/2018
9	Osservazioni del Sig. Michele Carmine Giuliano in data 29/03/2018	DVA-2018-0007542	29/03/2018
10	Osservazioni del Sig. Michele Carmine Giuliano in data 29/03/2018	DVA-2018-0007539	29/03/2018
11	Osservazioni del Sig. Michele Carmine Giuliano in data 28/03/2018	DVA-2018-0007475	28/03/2018
12	Osservazioni del Comune di San Paolo di Civitate in data 29/03/2018	DVA-2018-0007527	29/03/2018
13	Osservazioni del Sig. Michele Carmine Giuliano in data 22/03/2018	DVA-2018-0006955	22/03/2018
14	Osservazioni del Sig. Michele Carmine Giuliano in data 22/03/2018	DVA-2018-0006904	22/03/2018
15	Osservazioni del Sig. Michele Carmine Giuliano in data 22/03/2018	DVA-2018-0006999	22/03/2018
16	Osservazioni del Sig. Michele Carmine Giuliano in data 22/03/2018	DVA-2018-0006998	22/03/2018
17	Osservazioni del Sig. Michele Carmine Giuliano in data 22/03/2018	DVA-2018-0006996	22/03/2018
18	Osservazioni del Sig. Michele Carmine Giuliano in data 22/03/2018	DVA-2018-0006995	22/03/2018
19	Osservazioni del Sig. Michele Carmine Giuliano in data 22/03/2018	DVA-2018-0006994	22/03/2018
20	Osservazioni del Sig. Michele Carmine Giuliano in data 22/03/2018	DVA-2018-0006953	22/03/2018
21	Osservazioni del Sig. Michele Carmine Giuliano in data 22/03/2018	DVA-2018-0006901	22/03/2018
22	Osservazioni del Sig. Michele Carmine Giuliano in data 22/03/2018	DVA-2018-0006899	22/03/2018
23	Osservazioni del Sig. Michele Carmine Giuliano in data 22/03/2018	DVA-2018-0006897	22/03/2018
24	Osservazioni del Sig. Michele Carmine Giuliano in data 19/03/2018	DVA-2018-0006476	19/03/2018
25	Osservazioni del Sig. Michele Carmine Giuliano in data 15/03/2018	DVA-2018-0006264	15/03/2018
26	Osservazioni della Provincia di Foggia in data 09/03/2018	DVA-2018-0005750	09/03/2018

VALUTATO che tutte le osservazioni sono state argomentate per proposizioni puntuali ed ognuna ha posto in esame specifiche criticità ambientali e di sicurezza;

VALUTATO che l'osservazione avanzata dalla Associazione LIPU Onlus Foggia in data 3.4.2018, DVA-2018-0007731, è particolarmente circostanziata ed esamina le criticità, a suo dire insuperabili, presenti nel progetto per Iuanro riguarda i seguenti aspetti:

- 1) Aspetti cumulativi: si rileva che sono già stati autorizzati nella stessa area comunale, peraltro di modeste dimensioni territoriali, sia progetti di Via Nazionale sia (numerosi) progetti in ambito provinciale;
- 2) Paesaggio ed urbanistica: si stigmatizza l'impatto che un ulteriore e peraltro imponente parco eolico avrebbe sul territorio. Inoltre, si fa presente che il progetto interessa aree di valenza paesaggistica ed archeologica;
- 3) Aspetti naturalistici: la realizzazione del progetto comporterebbe una compromissione dell'ambiente agricolo e di conseguenza degli animali connaturati ad esso. In particolare, per quanto attiene l'avifauna, nella zona sono presenti 120 specie di uccelli e tra esse, particolarmente tutelate sono la nidificazione dell'Occhione, del Grillaio, della Ghiandaia Marina, della Calandra, dell'Albanella Minore nonché l'area di caccia del Falco Lanario, del Nibbio Reale e del Nibbio Bruno, tutte specie vulnerabili e particolarmente tutelate;
- 4) VINCA: nel documento presentato dal proponente non si assumono valutazioni di carattere cumulativo e sinergico;
- 5) Sicurezza: il calcolo della gittata di un eventuale frammento di pala distaccatosi è secondo le evidenze scientifiche ben superiore ai 250 metri, distanza riportata nel SIA;
- 6) Pianificazione energetica: il progetto non è coerente con le previsioni programmatiche regionali.

RICHIAMATO che in data 08/11/2018 si è tenuta presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un incontro tra il Gruppo Istruttore (G.I.) integrato dal rappresentante della Regione Puglia, il Proponente e il rappresentante del MIBACT;

PRESO ATTO che sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 24, comma 10 del D.Lgs.n.152/2006, la documentazione presentata dalla società RenvicoItalySrl e le osservazioni e pareri espressi ai sensi dell'art. 24, comma 4 ed ai sensi dell'art. 25, commi 2 e 3 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i.

PRESO ATTO che con nota prot. 1295 del 05.02.2019, acquisita in pari data con prot. DVA/2802, la Regione Puglia ha trasmesso la Delibera della Giunta Regionale n.156 del 30.01.2019, concernente il parere regionale emesso ai sensi dell'art.25, comma 2 del Titolo III, Parte seconda del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i.;

PRESO ATTO che con tale parere la Regione Puglia esprime *“parere sfavorevole di compatibilità ambientale”*;

VISTA la richiesta di integrazioni del Ministero per i beni e le attività culturali trasmessa al proponente con nota prot. DVA/0015395 del 17/06/2019;

VISTA l'ulteriore documentazione prodotta dal Proponente in data 17/07/2019, in seguito alla suddetta richiesta di precisazioni ed integrazioni, inviata al proponente con nota prot. DVA/0015395 del 17/06/2019, a fronte di analoga richiesta del Ministero per i beni e le attività culturali prot. 15799-P del 11/06/2018 trasmessa da DVA con nota DVA/0019784 del 29/07/2019 ed acquisita dalla scrivente Commissione con nota prot. CTVA/2019/2907 del 29/07/2019;

PRESO ATTO che la documentazione integrativa in questione, al fine della consultazione e presentazione di osservazioni da parte del pubblico, è stata pubblicata sul portale delle valutazioni ambientali

VAS-VIA

all'indirizzo:

<https://va.minambiente.it/it/IT/Oggetti/Documentazione/1738/3072>;

RICHIAMATO che in data 12/11/2018 si è tenuto presso l'area di progetto, e nello specifico nel Comune di San Paolo Civitate (FG), un sopralluogo tra il Gruppo Istruttore (G.I.), il Proponente ed i tecnici ed i progettisti di quest'ultimo;

CONSIDERATO che il progetto concerne la realizzazione e messa in esercizio di un impianto eolico per la produzione industriale di energia di potenza pari a 42 MW

CONSIDERATE le principali caratteristiche del progetto, con

- Ubicazione 10 aerogeneratori;
- Una cabina di raccolta/smistamento;
- Un cavidotto interrato esterno in media tensione per il trasferimento dell'energia prodotta dalla cabina di raccolta/smistamento alla stazione di trasformazione di utenza 30/150 kV;
- Una sottostazione di trasformazione da realizzarsi in prossimità della Stazione RTN;
- Un cavidotto interrato AT a 150 kV per il collegamento della sottostazione di trasformazione con il futuro ampliamento della stazione RTN

VISTO E CONSIDERATO il documento del proponente “Quadro Economico”

PRESO ATTO che il valore delle opere di progetto, documentato dal proponente nell'istanza, è pari a €49.950.080,85.

CONSIDERATO il quadro economico che si ritiene congruo con il valore di opere di simile impostazione e finalità.

VALUTATA la congruità del valore dell'opera, così come Dichiarata da proponente con nota assunta agli atti, ai fini della determinazione dei conseguenti oneri istruttori.

CONSIDERATI i pareri richiamati dalla regione Puglia nella DGR n. 1295/2019 del 05/02/2019 così sintetizzati:

- Parere negativo da parte del Comitato Via Regionale VIA basato sulla non compatibilità del progetto con la complessità delle componenti ambientali
- Parere Negativo della Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio basato su contrasto del progetto con i contesti paesaggistici presenti
- Parere Negativo ARPA (nota del 12/03/2018) basato su:
 - o *Modalità di calcolo della gittata degli organi rotanti;*
 - o Modalità di rispetto di sicurezza degli aerogeneratori dalle strade;
 - o Interdistanze tra gli aerogeneratori inferiori a 5D e 7D;
 - o Studio di impatto acustico non corretto;
 - o Concrete misure di compensazione (ambientali e territoriali), che si intendono effettivamente realizzare;

VALUTATO che le interdistanze tra gli aerogeneratori sono inferiori a 5D;

CONSIDERATO che il giudizio negativo è stato espresso sulla base dell'istruttoria effettuata dal Comitato Regionale per la VIA e sulla base delle posizioni espresse dagli Enti Territoriali, coinvolti

nel procedimento ai sensi della DGR n. 156/2019 così come riportato nella Deliberazione di Giunta del 5.2.2019 n. 1295.

CONSIDERATO E VALUTATO che ai fini della valutazione degli effetti cumulativi nell'area vasta del Comune di San Paolo Civitate (FG), allo stato, nel medesimo Comune, sono stati presentati 4 procedimenti presso la Commissione VIA Nazionale :

- il presente, in Comune di San Paolo di Civitate per 42 MW;
- altro in Comune di San Paolo di Civitate, loc. Masseria Difensuola e Fango Nuovo per 42 MW;
- altro in Comune di San Paolo di Civitate “Lesina – Apicela” per 33,6 MW;
- Altro in Comune di San Paolo di Civitate loc. “Poggio Imperiale” per 42 MW.

La Commissione VIA VAS Nazionale con proprio parere ID VIP 4155 in data 22.2.2019 ha esitato favorevolmente un parere sempre nel Comune di San Paolo di Civitate (FG).

Inoltre, sia nell'area Nord che nell'area Sud del Parco sono presenti torri di piccola taglia (h 35 m) ad altezza e distanze diverse (circa 1 km dalle prime turbine) mentre turbine di grande taglia (h 125 m) si trovano a distanze comprese tra 2 e 3 km dall'area del progetto;

Sempre nel Comune di San Paolo Civitate, la Società Parco Eolico Lesina srl ha ottenuto una determina di VIA Provinciale (Provincia di Foggia n. 672 del 11/3/2014) con la quale sono stati autorizzati n. 7 aereogeneratori;

VALUTATO che sono pervenute 26 osservazioni dal pubblico ai termini previsti dal D.lgs n. 104/2017 come di seguito illustrati:

- 1) Società Parco Eolico Lesina per interferenze con altro parco eolico;
- 2) Ass. LIPU Onlus Foggia: aspetti cumulativi, naturalistici, socio – economici, di sicurezza;
- 3) Sig. Giovanni Di Virgilio: impatto ambientale e vocazione del territorio;
- 4) Il Sig. Giuseppe Candela ha presentato in date diverse 4 osservazioni sui seguenti argomenti:
 - Aspetti di vincolo idrogeologico, suolo e sottosuolo
 - Aspetti di carattere generale
 - Interferenze ed espropri
 - Viabilità;
- 5) Il Sig Carmine Giuliano ha presentato in date diverse 17 osservazioni sui seguenti argomenti:
 - Sovrapposizione impianti a componenti culturali
 - Opere non idonee FER da Regolamento Regionale 24-2010
 - Componenti botanico – vegetazionali
 - Componenti geomorfologiche
 - relazione idrogeologiche
 - Relazione idrogeologica
 - Relazione illustrativa
 - PPTR – relazione paesaggistica
 - Relazione geologica
 - Relazione florofaunistica
 - Studio di impatto acustico
 - Stima di producibilità
 - Fragilità idrogeologica

- Aspetti ambientali su suolo e sottosuolo: beni culturali e paesaggio
 - Territorio già saturo di simili strutture
 - Relazione florofaunistica
 - Aspetti di carattere generale;
- 6) La Provincia di Foggia: trasformazione del paesaggio;
- 7) Comune di San Paolo di Civitate: posizionamento impattante degli aereogeneratori per aspetti archeologici, naturalistici, socio - economici, agricoli, ecc.

VALUTATO che solo alcune delle osservazioni sono state controdedotte dal proponente ed in particolare con integrazione fornita per la Relazione florofaunistica.

VALUTATO che dagli Enti locali sono pervenuti:

- il parere negativo di compatibilità ambientale dalla Regione Puglia Prot. A00089 del 05.02.2019 n. 1295, giusta Deliberazione di Giunta del 30.01.2019 n. 156,
- parere non favorevole del Comitato Regionale VIA;
- parere sfavorevole del Dipartimento di Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio;
- parere negativo ARPA Puglia del 12.03.2018 per i seguenti motivi:
 - 1) non è riportato nella documentazione del progetto il calcolo della gittata;
 - 2) L'aereogeneratore A1 e l'aereogeneratore A2 non rispettano quanto previsto dal D.M. 10.9.2010 (Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili) in termini di distanze dalla viabilità in quanto distano rispettivamente 120 metri e 110 metri dalla S.P. 31;
 - 3) La distanza minima tra gli aereogeneratori prevista dal D.M. 10.09.2010 non è rispettata tra gli aereogeneratori A6 ed A7, A7 ed A8, A8 ed A9, A9 ed A10;
 - 4) La valutazione della relazione sulla componente rumore, così come prodotto dal proponente per l'impatto acustico non è conforme alla L. 447/1995;
 - 5) Non sono riportate sul progetto misure di mitigazione e/o compensazioni come richieste dal D.M. 10.09.2010.
 - 6) manca la documentazione relativa all'utilizzo delle terre e rocce da scavo come previsto dal DPR 120/2017;

Il Comune di San Paolo di Civitate con delibera Prot. 0001865 del 28.03.2018 ha espresso parere negativo alla realizzazione del progetto.

VALUTATO che solo alcune delle argomentazioni del Parere della Regione sono state considerate con integrazioni dal proponente.

In relazione al QUADRO PROGRAMMATICO

CONSIDERATE le caratteristiche generali dell'intervento in istanza, ovvero del progetto: *Impianto Eolico da realizzare nel Comune di San Paolo di Civitate (FG) e relative opere di connessione avente una potenza complessiva di 42 MW*

- L'impianto proposto è destinato alla produzione industriale di energia elettrica mediante lo sfruttamento della fonte rinnovabile eolica;

L'impianto proposto ricade nel territorio comunale di San Paolo di Civitate (FG), in cui insistono gli aerogeneratori, i tracciati del cavidotto di interconnessione interna ed esterna e la sottostazione sita nel comune di Torremaggiore (FG). L'area interessata dal progetto, è ubicata a nord-ovest del centro abitato di San Paolo di Civitate. L'area di intervento è censita all'Agenzia del Territorio (Catasto Terreni) ai fogli di mappa nn. 7,8,12,10,8,9,5 del Comune di: San Paolo di Civitate (FG), Località: "Marana della Difensola"

CONSIDERATE le motivazioni dell'opera:

- produzione di energia da fonte rinnovabile coerentemente con le azioni di sostegno che vari governi, tra cui quello italiano, continuano a promuovere anche sotto la spinta degli organismi sovranazionali che hanno individuato in alcune FER, quali l'eolico, una concreta alternativa all'uso delle fonti energetiche fossili, le cui riserve seppure in tempi medi sono destinate ad esaurirsi;
- riduzioni di emissione di gas con effetto serra, dovute alla produzione della stessa quantità di energia con fonti fossili, in coerenza con quanto previsto, fra l'altro, dalla Strategia Energetica Nazionale 2017 che prevede anche la decarbonizzazione al 2030, ovvero la dismissione entro tale data di tutte le centrali termo elettriche alimentate a carbone sul territorio nazionale.
- riduzione dell'importazioni di energia nel nostro paese, e conseguente riduzione di dipendenza dai paesi esteri
- ricadute economiche sul territorio interessato dall'impianto in termini occupazionali soprattutto nelle fasi di costruzione e dismissione dell'impianto
- possibilità di creare nuove figure professionali legate alla gestione tecnica del parco eolico nella fase di esercizio.

CONSIDERATE le alternative tecnologiche sia relativamente alla tipologia di torri eoliche che ad altre fonti rinnovabili

- l'alternativa dimensionale di utilizzare aerogeneratori di media e piccola taglia invece di quelli di grossa taglia, previsti in progetto, diminuisce la produzione di energia (a parità di potenza installata) e sostanzialmente aumenta gli impatti in considerazione del maggior numero di macchine da installare
- l'alternativa tecnologica di realizzare un impianto fotovoltaico ridurrebbe a parità di potenza installata l'energia prodotta aumentando in modo significativo l'occupazione e consumo di suolo

CONSIDERATO chel'impianto eolico sarà costituito da:

- 10 aerogeneratori;
- 10 impianti elettrici di trasformazione posti all'interno di ogni aerogeneratore, in particolare nella navicella, per trasformare l'energia prodotta (in BT) in MT, al valore di tensione in uscita dal trasformatore imposto dalla rete nazionale;
- cavidotto interrato per trasportare la corrente elettrica prodotta e trasformata in MT dai singoli aerogeneratori alla cabina MT/AT.;
- la sottostazione di consegna alla RTN (ubicata nel Comune di Torremaggiore (FG)).

CONSIDERATO che per ciò che attiene appunto alla localizzazione della stazione di trasformazione MT/AT, opera necessaria alla messa in esercizio dell'impianto, la scelta è condizionata dalla vicinanza della stessa alla stazione RTN di connessione alla rete elettrica indicata dal gestore di rete TERNA, al fine di ridurre la lunghezza dei cavi in AT di collegamento, nonché dalla volontà di inserire l'infrastruttura in un contesto ambientale già interessato da opere antropiche simili che ne hanno alterato la naturalità

CONSIDERATI i criteri di scelta del sito adottati ed indicati dal proponente nel SIA:

- Rispetto dell'orografia del terreno (limitazione delle opere di scavo/riporto);
- Massimo riutilizzo della viabilità esistente; realizzazione della nuova viabilità rispettando l'orografia del terreno e secondo la tipologia esistente in zona o attraverso modalità di realizzazione che tengono conto delle caratteristiche percettive generali del sito;
- Impiego di materiali che favoriscano l'integrazione con il paesaggio dell'area per tutti gli interventi che riguardino manufatti (strade, cabine, muri di contenimento, ecc.) e sistemi vegetazionale;
- Attenzione alle condizioni determinate dai cantieri e ripristino della situazione "ante operam" con particolare riguardo alla reversibilità e rinaturalizzazione o rimboschimento delle aree occupate temporaneamente da camion e autogru nella fase di montaggio degli aerogeneratori.

VISTO E CONSIDERATO che il SIA ritiene verificata la coerenza del progetto con i seguenti strumenti di pianificazione nonché con i sottoelencati vincoli urbanistici e ambientali:

- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);
- Regolamento Regionale R.R. 24/2010;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Foggia;
- Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia;
- Carta idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino della Puglia
- Regio Decreto Legge n. 3267 del 30/12/1923;
- Piano di Tutela delle Acque approvato in forma definitiva con DGR 230/2009;
- Piano Regolatore Generale (PRG) del comune di San Paolo Civitate;
- Piano Comunale dei Tratturi (PTC) del comune di San Paolo Civitate;
- SIC, ZPS, IBA, Parchi Regionali, Zone Ramsar e altre aree protette individuate nella cartografia ufficiale Parchi della Regione Puglia;
- Vincoli e Segnalazioni Architettoniche e Archeologiche
- Coni Visuali così come definiti dal PPTR e nel R.R. 24/2010
- Aree soggette a concessioni Minerarie;

VISTO E CONSIDERATO il Regolamento Regionale 24/2010

CONSIDERATO che in relazione alla perimetrazione oggetto di tutela ed interferenze con opere d'impianto, secondo quanto riportato dal proponente negli elaborati progettuali le suddette interferenze sono state superate con adeguate soluzioni tecnico progettuali da attuare in fase di realizzazione

VISTA la normativa delle Aree Protette

CONSIDERATO che in un buffer di 10 km dall'area di progetto rientrano

- L'area SIC più vicina è l'area SIC IT9110002 "Valle del Fortore e Lago di Occhito" dal quale l'aerogeneratore più vicino si colloca a circa 1 Km.
- Altra area SIC vicina al parco eolico è l'area SIC IT 9110015 "Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore" dal quale l'aerogeneratore più vicino si colloca a circa 6 km.
- L'area ZPS più vicina è l'area Laghi di Lesina e Varano (IT 9110037) che ricade a circa 6 km di distanza
- Le aree IBA più vicine sono:
 - 1) Promontorio del Gargano (Cod. 203) collocata ad una distanza di circa 6 km dall'aerogeneratore più vicino.
 - 2) Monti della Daunia (Cod. 126) collocata ad una distanza di circa 6 km dall'aerogeneratore più vicino.

CONSIDERATO che il proponente ha effettuato uno studio ed elaborati progettuali per la valutazione delle interferenze con l'area buffer, così come per i beni paesaggistici.

VISTO e CONSIDERATO che, tutto quanto premesso circa il quadro complessivo delle aree protette e delle interferenze con il progetto di cui trattasi, l'area SIC IT9110002 "Valle del Fortore e Lago di Occhito" distante meno di 1 Km dal più vicino aerogeneratore, risente di impatti derivanti dal progetto;

VISTO E CONSIDERATO che è stata effettuata dal proponente la redazione della VINCA;

VISTO E CONSIDERATO che è stata effettuata dal proponente una relazione Florofaunistica, anche attese le richieste dei cittadini e delle associazioni intervenute con osservazioni nel procedimento, dalla quale si evincono, in particolare per gli impatti con l'avifauna, delle situazioni di criticità nello specifico per il periodo in cui il parco eolico sarebbe in funzione;

VISTO E CONSIDERATO che lo stesso proponente nella citata relazione Florofaunistica esplicitamente riporta come l'area di progetto è limitrofa alla più importante area di migrazione della zona, ubicata sul Promontorio del Gargano;

CONSIDERATA la localizzazione dal punto di vista dei possibili impatti cumulativi con altri impianti eolici già presenti o in fase di pianificazione, aspetti che vedono in essere nel progetto i cd impatti di selva ;

VISTO E CONSIDERATO il documento presentato dal proponente sugli impatti cumulativi

CONSIDERATO che dallo Studio di inserimento Urbanistico e dal Quadro Programmatico del SIA emerge che l'impianto eolico proposto e le relative opere accessorie per la connessione elettrica alla RTN saranno ubicate in aree agricole e al di fuori di vincoli ostativi alla sua realizzazione;

VALUTATO che il proponente esamina l'alternativa zero segnalando che risulterebbe in controtendenza rispetto agli obiettivi, internazionali (Accordo di Parigi sul Clima) e Nazionali (Strategia Energetica Nazionale) di decarbonizzazione nella produzione di energia elettrica e di sostegno alla diffusione delle fonti rinnovabili;

VALUTATO che rispetto alle altre installazioni presenti e/o previste in zona, dalle analisi condotte è stato possibile constatare che la compresenza dell'impianto di progetto con gli altri impianti genererà effetti di cumulo;

In relazione al QUADRO PROGETTUALE

CONSIDERATA l'ubicazione dell'area di intervento nel comune di San Paolo di Civitate (FG)

CONSIDERATE le principali componenti e dimensioni dell'impianto proposto:

- Potenza elettrica installata è pari a 42 MW
- Messa in opera di 10 aerogeneratori da 4,2 MW ciascuno dei quali si riportano i seguenti parametri tecnici:
 - posizione di lavoro: controvento;
 - regolazione di potenza: passo variabile e convertitore di potenza;
 - altezza massima: 166 metri, presentano rotore a tre pale;
 - diametro rotore: 150 m;
 - direzione di rotazione: senso orario;
 - 10 piazzole di montaggio con adiacenti piazzole di stoccaggio;
 - Opere temporanee per il montaggio del braccio gru;
 - Una cabina di raccolta/smistamento;
 - Un cavidotto interrato interno in media tensione per il trasferimento dell'energia prodotta dagli aerogeneratori alla cabina di raccolta/smistamento;
 - Un cavidotto interrato esterno in media tensione per il trasferimento dell'energia prodotta dalla cabina di raccolta/smistamento alla stazione di trasformazione di utenza 30/150 kV sita nel comune di Torremaggiore (FG)
-

CONSIDERATO che nel SIA si esplicitano i criteri con cui si è individuato il layout di disposizione dell'impianto:

- Rispetto dell'orografia del terreno (limitazione delle opere di scavo/riporto);
- Massimo riutilizzo della viabilità esistente; realizzazione della nuova viabilità rispettando l'orografia del terreno e secondo la tipologia esistente in zona o attraverso modalità di realizzazione che tengono conto delle caratteristiche percettive generali del sito;

- Impiego di materiali che favoriscano l'integrazione con il paesaggio dell'area per tutti gli interventi che riguardino manufatti (strade, cabine, muri di contenimento, ecc.) e sistemi vegetazionale;
- Attenzione alle condizioni determinate dai cantieri e ripristino della situazione "ante operam" con particolare riguardo alla reversibilità e rinaturalizzazione o rimboschimento delle aree occupate temporaneamente da camion e autogru nella fase di montaggio degli aerogeneratori.

CONSIDERATO che le coordinate degli aerogeneratori nel sistema di riferimento WGS84 UTM ZONE 33N sono di seguito riportate:

Wtg	X (m)	Y (m)
A1	521339	4625530
A2	521738	4626046
A3	522532	4626236
A4	522698	4623270
A5	523246	4624079
A6	523246	4624949
A7	523976	4624949
A8	524387	4626151
A9	524604	4626151
A10	525080	4627405

CONSIDERATO che la sottostazione di trasformazione ricade nel Comune di Torremaggiore (FG)

CONSIDERATO che è stato valutato il consumo di suolo

L'impianto di progetto interesserà suoli attualmente destinati a seminativo con colture cerealicole e comporterà un'occupazione di suolo della superficie comunale.

CONSIDERATE le aree di Cantiere, le strade e le piste in fase di Cantiere sono così descritte:

- La viabilità interna all'impianto risulterà costituita dall'adeguamento delle strade esistenti da adeguare integrate da tratti di strade da realizzare ex-novo per poter raggiungere la posizione di ogni aerogeneratore.
- Per consentire il montaggio di ogni aerogeneratore è prevista la realizzazione di una piazzola di montaggio della grandezza di m 70 x 40. Le piazzole di stoccaggio e le aree per il montaggio gru saranno temporanee e, al termine dei lavori, saranno completamente restituite ai precedenti usi agricoli.

CONSIDERATO che il previsto "Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle Terre e rocce da Scavo" non è stato prodotto. All'interno del SIA vi è una specifica voce afferente i "Volumi di Scavo e di Riporto" con la quale vengono considerati i volumi di movimentazione terra. Da tale

voce si evince che i volumi totali di scavo sarebbero 66241.00 metri cubi mentre i volumi riutilizzabili sarebbero 20430.00 metri cubi. Non sono riportate le caratterizzazioni dei terreni escavati né la destinazione dei volumi non riutilizzabili

VISTO che l'art. 24 del DPR 120/2017 prevede che: *“Nel caso in cui la produzione di terre e rocce da scavo avvenga nell'ambito della realizzazione di opere o attività sottoposte a valutazione di impatto ambientale, la sussistenza delle condizioni e dei requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è effettuata in via preliminare, in funzione del livello di progettazione e in fase di stesura dello studio di impatto ambientale (SIA), attraverso la presentazione di un «Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti» che contenga a) descrizione dettagliata delle opere da realizzare, comprese le modalità di scavo; b) inquadramento ambientale del sito (geografico, geomorfologico, geologico, idrogeologico, destinazione d'uso delle aree attraversate, ricognizione dei siti a rischio potenziale di inquinamento); c) proposta del piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo da eseguire nella fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, che contenga almeno a) numero e caratteristiche dei punti di indagine; b) numero e modalità dei campionamenti da effettuare; c) parametri da determinare; d) volumetrie previste delle terre e rocce da scavo; e) modalità e volumetrie previste delle terre e rocce da scavo da riutilizzare in sito.”*

CONSIDERATO che verranno conferiti a discarica solo i terreni in esubero provenienti dallo scavo dei plinti di fondazione e dalla realizzazione dei cavidotti MT e AT . Non vengono identificate le discariche a cui verrebbero conferiti i terreni in esubero.

CONSIDERATO che sulla base di quanto evidenziato negli studi propedeutici si rileva che nell'area considerata esistono le condizioni anemologiche per l'installazione di parchi eolici;

CONSIDERATO che è stata valutata l'evoluzione delle ombre. Nella relazione dedicata è stata analizzata l'evoluzione dell'ombra prodotta da ciascun aerogeneratore nell'ipotesi di “condizioni sfavorevoli” (worst case).

CONSIDERATO E VALUTATO che, come si rileva dalla documentazione progettuale, la localizzazione degli aerogeneratori è stata fatta nel rispetto dei seguenti criteri:

- verifica della presenza di risorsa eolica economicamente sfruttabile;
- disponibilità del territorio a basso valore relativo alla destinazione d'uso rispetto agli strumenti pianificatori vigenti e/o destinazione agricola;
- limitare l'impatto visivo;
- escludendo aree di elevato pregio naturalistico ed aree vincolate dagli strumenti pianificatori territoriali o di settore;
- valutando la facilità di accesso alle aree dovuta ad una rete stradale esistente e ben sviluppata;
- valutando l'idoneità delle aree sotto l'aspetto geologico e geomorfologico;
- mantenendo una distanza minima dai ricettori sensibili ai fini dell'impatto acustico, dell'impatto elettromagnetico e del fenomeno di Shadow Flickering;

- mantenendo una distanza minima dal reticolo idrografico di cui alle carte idrogeomorfologiche.

VALUTATO che i valori di gittata, così come calcolati e prodotti nel SIA, sono di 146 m. per il distacco dell'intera pala e 250 m. per un frammento di 5 m. progetto.

VALUTATO inoltre che per quanto attiene al Quadro di Riferimento Progettuale:

- Il tracciato dei cavidotti segue l'andamento delle strade esistenti senza generare complessivamente interferenze aggiuntive che possano determinare incompatibilità rilevanti con lo stato dei luoghi.
- La realizzazione dell'opera comporterà un limitato aumento del volume di traffico di mezzi logistici sulla viabilità ordinaria in prossimità del tracciato. Tale aumento avrà un carattere temporaneo strettamente connesso alle fasi di lavoro ed all'avanzamento dei lavori lungo il tracciato.
- Relativamente ai temi della sicurezza e degli eventi accidentali sono state verificate le situazioni di rischio.
- Al termine della concessione di esercizio è previsto la dismissione con smantellamento degli aerogeneratori, il ripristino dello stato dei luoghi, la rimozione completa delle linee elettriche interrate, conferimento agli impianti di recupero e trattamento secondo la normativa vigente.

In relazione al QUADRO AMBIENTALE

VISTE E CONSIDERATI le interferenze e gli impatti e le iniziative di mitigazione delle opere, sia in fase di costruzione che di esercizio sulle componenti ambientali

- Salute Pubblica;
- Aria e fattori climatici;
- Suolo e sottosuolo;
- Acque superficiali e sotterranee;
- Flora, Fauna ed ecosistemi;
- Paesaggio;
- Beni culturali ed architettonici;
- Inquinamento acustico;
- Campi elettromagnetici;
- Effetti Flickering

CONSIDERATA la componente atmosfera

CONSIDERATO che in fase di costruzione gli impatti potenziali previsti

- Saranno limitati a problemi di produzione di polveri si avranno temporaneamente in fase di costruzione dell'impianto.

CONSIDERATO che in fase di esercizio gli impatti potenziali previsti:

- l'impianto eolico è assolutamente privo di emissioni aeriformi, non sono previste interferenze con il comparto atmosfera in fase di esercizio che, anzi, considerando una scala più ampia, non potrà che beneficiare delle mancate emissioni riconducibili alla generazione di energia tramite questa fonte rinnovabile.

VALUTATO che in fase di esercizio non sono previste emissioni in atmosfera

VALUTATO che i fattori di impatto sulla componente atmosfera saranno di entità trascurabile, reversibili a breve termine ed avranno effetti unicamente al livello dell'area ristretta

CONSIDERATA la componente Geologica e Geomorfologica

VISTI gli elaborati tecnici presentati dal proponente avente titolo "Relazione Geologica Geotecnica, Idrogeomorfologica e Sismica" Studio di compatibilità Geomorfologica".

CONSIDERATO che per quanto riguarda la componente geologica e geomorfologica

- le opere in progetto, rientrano in un'area classificata come "PG1" ossia "aree a Pericolosità Geomorfologica Media e Moderata"
- Morfologicamente, buona parte dell'Area Parco e dell'Area Cavidotto in Progetto attraversano aree più ondulate tipiche delle aree collinari caratterizzate da sagome dolci, con blandeondulazioni e con pendenze variabili dai 5° ai 15°, in relazione alla natura dei terreni e alle azioni subite dagli agenti geodinamici, primo fra tutti quello tettonico. Si presentano zone ampiamente pianeggianti e piatte.
- l'Area Sottostazione e l'Area Cabina di Consegna si presentano in zone ampiamente pianeggianti e piatte.
- per le opere afferenti i cavidotti, questi non costituiranno motivo di aggravio delle condizioni di precarietà nell'attraversamento delle aree "PG1" anche tenuto conto delle tecniche utilizzate per la messa in opera degli stessi e tenuto conto anche degli esiti delle verifiche di stabilità effettuate per i tratti ricadenti in aree più critiche;

VALUTATO che dagli studi condotti non vi sono censite emergenze geomorfologiche sulle aree di intervento, non sussistono incompatibilità geologiche e le analisi di stabilità eseguite sui tratti a maggiore pendenza non hanno evidenziato la presenza di superfici di scorrimento instabili.

CONSIDERATA la componente Idrica

CONSIDERATO che la realizzazione dell'impianto di progetto non comporterà modificazioni significative alla morfologia del sito in quanto le opere verranno realizzate assecondando al massimo le pendenze naturali del terreno che, nei punti di intervento, sono sempre relativamente basse. Dal punto di vista idraulico, tutte le opere sono esterne alla perimetrazione delle aree esondabili indicate dal PAI dell'Autorità di Bacino, e quindi sono compatibili con le previsioni del piano. Data la modesta profondità ed il modesto sviluppo delle opere di fondazione degli aerogeneratori, dato il carattere puntuale delle stesse opere, date le caratteristiche idrogeologiche delle formazioni del substrato e la presunta profondità di rinvenimento della falda a profondità superiore a 12 m dal p.c., non ci sarà un'interferenza particolare con la circolazione idrica sotterranea.

CONSIDERATO che il cavidotto MT attraversa in pochi punti alcune aste del reticolo idrografico. In corrispondenza delle interferenze, l'attraversamento avverrà mediante TOC con posa del caso ad una profondità maggiore di 2,00 m dal punto depresso del terreno in prossimità del reticolo idrografico.

VALUTATO che l'attraversamento dei corsi d'acqua avverrà in corrispondenza di strade esistenti e verrà eseguito in TOC per non alterare lo stato attuale dei luoghi con i punti di infissione. Sarà inoltre garantito il puntuale ripristino dello stato dei luoghi e non sarà apportata alcuna alterazione all'integrità ed attuale stato dei luoghi

VALUTATO che sia in fase di cantiere che in fase di esercizio non sono previsti emungimenti e/o prelievi di acqua ai fini irrigui o industriali e pertanto l'intervento appare compatibile con le misure previste dal PTA

CONSIDERATE le componenti suolo e sottosuolo

CONSIDERATO che i fattori di impatto in grado di interferire con la componente suolo e sottosuolo, sono rappresentati da occupazione di suolo/rimozione di suolo e che l'analisi degli impatti dei suddetti fattori ha riguardato i seguenti aspetti:

- le potenziali variazioni delle caratteristiche e dei livelli di qualità del suolo
- le potenziali variazioni quantitative del suolo

CONSIDERATO che gli impatti potenziali connessi all'alterazione del naturale assetto del profilo pedologico del suolo sono dovuti alla predisposizione delle aree di lavoro ed agli scavi delle fondazioni

CONSIDERATO che l'impianto eolico di progetto comporta nel suo complessivo un'occupazione di suolo agricolo della superficie totale del Comune di San Paolo di Civitate basso.

CONSIDERATO che in fase di dismissione gli effetti saranno il ripristino della capacità di uso del suolo e la restituzione delle superfici occupate al loro uso originario

CONSIDERATA la componente ecosistema e vegetazione

VISTO E CONSIDERATO che il sito di intervento è interessato per il 98 % da aree antropizzate ad uso agricolo.

CONSIDERATO che le opere progettuali, ad esclusione delle opere relative agli adeguamenti e alle sistemazioni delle strade esistenti, interesseranno esclusivamente i seminativi.

CONSIDERATE le misure progettuali di mitigazione previste dal proponente consistono nel ripristino del piano di campagna iniziale e dell'uso del suolo precedente agli scavi. Per gli attraversamenti dei canali gli impatti negativi diretti saranno evitati utilizzando il metodo TOC.

VALUTATO che le opere di progetto insistono esclusivamente su aree a seminativo e che l'impatto prodotto in fase di cantiere sulla vegetazione è limitato nel tempo e comunque reversibile ed in particolare che l'impatto sulle componenti arbustive ripariali è nullo in considerazione del fatto che i cavidotti attraverseranno il reticolo idrografico mediante TOC

VALUTATO che in fase di esercizio l'impatto sulla componente vegetazione è bassa.

CONSIDERATA la componente faunistica

CONSIDERATO che le interazioni dell'impianto con la fauna sono legate all'occupazione del territorio e ai possibili disturbi (rumore, movimento delle pale) prodotti dal parco eolico. Le interazioni con l'avifauna sono correlate oltre all'occupazione del territorio e ai possibili disturbi indotti dall'alterazione del campo aerodinamico ed anche alla possibilità di impatto durante il volo

CONSIDERATO che per l'avifauna le principali cause di impatto degli aerogeneratori sono: collisione, disturbo, effetto barriera, modificazione e perdita dell'habitat.

CONSIDERATO che dall'analisi dei dati e delle cartografie si osserva che l'area vasta di studio è parzialmente interessata da flussi migratori consistenti dei rapaci, grandi veleggiatori e uccelli acquatici.

CONSIDERATO i valori bassi del potenziale rischio di collisione delle specie ornitiche indagate, e l'assenza di "bottleneck".

CONSIDERATE le misure di mitigazione già proposte in fase di progetto

- Utilizzo di torri tubolari e non tralicciate con rotore tripala a bassa velocità di rotazione;

- Uso di vernici di colore neutro, antiriflettenti e antiriflesso – uso di segnalazione cromatica con bande
- rosse e bianche per la sicurezza del volo a bassa quota;

VALUTATA E CONSIDERATA la VINCA elaborata e prodotta dal Proponente che riporta gli esiti di un lavoro che prende le origini dalla dimostrazione della letteratura tecnico/scientifica degli impatti potenziali di maggiore importanza che vanno ricercati, nella progettazione di un parco eolico, tra le componenti faunistiche volatrici (Uccelli e Chirotteri). In genere, infatti, la superficie di territorio interessato da un parco eolico è assai modesta, riconducibile essenzialmente alla somma di territorio occupato dalle singole torri eoliche e dall'eventuale rete viaria a servizio del parco. Va inoltre sottolineato che nel progetto che si sta analizzando queste superfici riguardano territorio agricolo, non essendo interessate aree naturali o seminaturali; inoltre non è prevista la realizzazione di nuove sedi stradali, ad eccezione delle strade bianche di servizio ai singoli aerogeneratori.

L'analisi degli impatti potenziali riguarda principalmente le interferenze che il parco può provocare nei confronti di uccelli e chirotteri di interesse comunitario potenzialmente presenti nel sito di progetto. Le tipologie di impatto in generale ipotizzabili riguardano quindi:

impatto diretto per morte da collisione con le torri eoliche e le pale in rotazione;

impatto indiretto riconducibile all'allontanamento delle specie a causa del disturbo.

CONSIDERATO che è stata altresì verificata la compatibilità del sito in relazione all'opportuna localizzazione di una centrale.

Sulla base dei criteri esposti la localizzazione del parco eolico in oggetto non rientra in alcuna situazione critica.

VALUTATA la valutazione di incidenza prodotta dal proponente parzialmente coerente con le precauzionali misure previste e richieste per tali progetti sia nella fase di costruzione sia nella fase di esercizio del parco eolico, in considerazione delle componenti faunistiche volatrici (Uccelli e Chirotteri).

CONSIDERATA la componente Natura 2000

VISTO E CONSIDERATO che l'area d'installazione degli aerogeneratori è esterna ad Aree Naturali Protette, Aree della Rete Natura 2000, Aree IBA ed Oasi. L'area SIC più vicina è l'area SIC IT9110002 "Valle del Fortore e Lago di Occhito" dal quale l'aerogeneratore più vicino si colloca a circa 1 Km.

- Altra area SIC vicina al parco eolico è l'area SIC IT 9110015 "Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore" dal quale l'aerogeneratore più vicino si colloca a circa 6 km.
- L'area ZPS più vicina è l'area Laghi di Lesina e Varano (IT 9110037) e ricade a circa 6 km di distanza
- Le aree IBA più vicine sono:
 - 1) Promontorio del Gargano (Cod. 203) collocata ad una distanza di circa 6 km dall'aerogeneratore più vicino.
 - 2) Monti della Daunia (Cod. 126) collocata ad una distanza di circa 6 km dall'aerogeneratore più vicino.

CONSIDERATA la componente clima acustico e rumore

VISTO il quadro normativo di riferimento è costituito dalle seguenti disposizioni statali e regionali:

- legge n.447 del 26/10/95 “Legge quadro sull’inquinamento acustico”
- DPCM 14/11/1997, “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”
- DM 16 Marzo 1998: “Tecniche di rilevamento e misurazioni dell’inquinamento acustico”
- Legge Regionale 12 febbraio 2002 n. 3: “Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell’inquinamento acustico”
- UNI/TS 11143-7: Metodo per la stima dell’impatto e del clima acustico per tipologia di sorgenti Parte 7: Rumore degli aerogeneratori

VISTO E CONSIDERATO che il comune di San Paolo di Civitate (FG) non ha adottato il Piano di Zonizzazione Acustica

CONSIDERATO che è stata effettuata una campagna di misurazioni con misure eseguite in fascia diurna ed in fascia notturna in corrispondenza dei recettori più rappresentativi

CONSIDERATO che Arpa Puglia con proprio parere del 13.3.2018 ha contestato al Proponente il fatto che nella relazione acustica prodotta nel SIA non sia stato valutato il variare del rumore al variare della velocità del vento per ciascun aereogeneratore e nei confronti dei recettori più vicini a questi ultimi.

CONSIDERATA la componente radiazioni ionizzanti

CONSIDERATO il DPCM del 08/07/2003 “Fissazione dei limiti massimi di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici generati alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti” e che pone quale limite di qualità in 3 µT per l’induzione magnetica

CONSIDERATI che per l’impatto elettromagnetico indotto dall’impianto eolico oggetto di studio può essere determinato da:

- Il cavidotto in MT di collegamento tra gli aerogeneratori;
- Il cavidotto in MT di collegamento tra gli aerogeneratori e la cabina di raccolta;
- Il cavidotto in MT di collegamento tra la cabina di raccolta e la stazione elettrica 30/150 kV;
- La cabina di raccolta dell’impianto eolico;
- La sezione in media ed alta tensione all’interno della stazione elettrica 30/150 kV;
- Il cavidotto in AT di collegamento tra la stazione elettrica 30/150 kV di utenza e la stazione RTN esistente

CONSIDERATI gli elementi di impianto in fase di esercizio:

- Per i cavidotti di collegamento in MT del parco la distanza di prima approssimazione non eccede il range di ± 3 m rispetto all'asse del cavidotto.
- Per la cabina di raccolta la distanza di prima approssimazione per le sbarre in media tensione è pari a 6 m dal muro perimetrale.
- Per la stazione elettrica 150/30 kV, la distanza di prima approssimazione è stata valutata in ± 15 m per le sbarre in AT e 7 m per la cabina MT
- il cavidotto in alta tensione la distanza di prima approssimazione non eccede il range di ± 3 m rispetto all'asse del cavidotto.

VALUTATO che il proponente ha predisposto uno studio specifico verificando che, in considerazione del totale interrimento dei cavidotti, i campi elettromagnetici prodotti saranno insignificanti già al di sopra della linea elettrica, grazie all'effetto schermante del terreno e del rivestimento del cavo;

VALUTATO che per quanto riguarda i campi magnetici in fase di esercizio il funzionamento dei cavidotti elettrici produrrà campi elettromagnetici di modesta entità ed inferiori ai livelli di qualità previsti dal DPCM 8 luglio 2003 ed i cavidotti saranno installati in gran parte al di sotto di strade secondarie in aree agricole dove non è prevista la presenza di abitazioni (per una fascia di almeno 10 m), e dove non è prevista la permanenza continuativa di persone

CONSIDERATA la componente paesaggio ed impatto visivo

CONSIDERATO che tratti dell'elettrodotto interrato di collegamento tra gli aerogeneratori e di collegamento alla RTN, che attraversano BP corsi d'acqua, UCP aree di rispetto di manufatti rurali sparsi, in minima parte UCP versanti e UCP formazioni arbustive limitrofe ai corsi d'acqua attraversati. (beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti Paesaggistici individuati dal PPTR) per il quali si prevede l'attraversamento in TOC

CONSIDERATO che lo studio del Proponente ha consentito di desumere che in coerenza alla definizione di "compatibilità Paesaggistica", il parco eolico nella fase ex post si dimostra compatibile dal punto di vista paesaggistico in quanto rimane nella medesima classe di qualità paesaggistica complessiva valutata allo stato ex ante

CONSIDERATO che dal punto di vista "cumulativo" il proponente, in particolare con la nota integrativa a seguito della richiesta di integrazioni ha affermato che la visibilità del progetto eolico in oggetto, unitamente agli altri potenziali e futuri parchi, non incrementa l'interferenza nel paesaggio e non genera mai "Effetto selva" dimostrandosi compatibile dal punto di vista paesaggistico

CONSIDERATO che le opere di progetto interferiscono con le aree di interesse archeologico tutelate ai sensi del D.Lgs 42/2004 e riportate sulla cartografia del PPTR

- Alcuni tratti del cavidotto interrato su viabilità esistente ricadono in aree di rispetto di siti storico-culturali associate ad alcune masserie individuate dal PPTR della Regione Puglia.
- Sono poi presenti una serie di tratturi: Regio TratturelloAquila - Foggia, Regio TratturelloFoggia Barletta, che interferiscono con le posizioni degli aereogeneratori.

VALUTATO che, ai fini di mitigare la percezione visiva, la disposizione delle torri è stata progettata anche in considerazione di altri potenziali e futuri impianti con ricorso al mimetismo cromatico, con colori delle torri simili a quelli del paesaggio circostante

VALUTATO che in merito al paesaggio la componente che maggiormente interferisce è l'impatto visivo e che i risultati dello studio di intervisibilità e il sopralluogo dimostrano che la disposizione degli aerogeneratori altereranno le visuali di pregio e la percezione "da e verso" i principali fulcri visivi.

VALUTATO che le criticità emerse durante la fase istruttoria, sia per le evidenze documentali, sia per le valutazioni degli enti locali, sia per le intervenute osservazioni, fanno emergere un quadro di particolare impatto ambientale e non sia per gli effetti cumulativi e di selva che per gli aspetti paesaggistici e naturalistici.

VALUTATO che per quanto attiene la interdistanza degli aereogeneratori essa non appare conforme al dettato normativo;

VALUTATO che la distanza di alcuni aereogeneratori dalle strade provinciali non è conforme al dettato normativo;

VALUTATO che manca la documentazione per quanto attiene il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo, secondo quanto previsto dal DPR 120/2017.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la commissione Tecnica per la verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

ESPRIME

PARERE NEGATIVO

alla compatibilità ambientale del progetto denominato Impianto eolico denominato San Paolo Civitate della potenza di 42MWe da ubicare nel comune di San Paolo Civitate (FG) e relative opere di connessione

	<i>FAVOREVOLE</i>	<i>CONTRARIO</i>	<i>ASSENTE</i>	<i>ASTENUTO</i>
--	-------------------	------------------	----------------	-----------------

	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASSENTE	ASTENUTO
Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	x			
Avv. Luca Di Raimondo (Coordinatore Sottocommissione VAS)	x			
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	x			
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	x			
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)		x		
Prof. Saverio Altieri				
Prof. Vittorio Amadio	x			
Dott. Renzo Baldoni	x			
Avv. Filippo Bernocchi	x			
Ing. Stefano Bonino	x			
Dott. Andrea Borgia	x			
Ing. Silvio Bosetti	x			
Ing. Stefano Calzolari	x			
Cons. Giuseppe Caruso				
Ing. Antonio Castelgrande	x			
Arch. Giuseppe Chiriatti	x			
Arch. Laura Cobello			x	

	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASSENTE	ASTENUTO
Prof. Carlo Collivignarelli				
Dott. Siro Corezzi		x		
Dott. Federico Crescenzi	x			
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	x			
Cons. Marco De Giorgi			x	
Ing. Chiara Di Mambro	x			
Ing. Francesco Di Mino	x			
Ing. Graziano Falappa			x	
Arch. Antonio Gatto				
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	x			
Prof. Antonio Grimaldi				
Ing. DespoinaKarniadaki			x	
Dott. Andrea Lazzari			x	
Arch. Sergio Lembo	x			
Arch. Salvatore Lo Nardo	x			
Arch. Bortolo Mainardi			x	
Avv. Michele Mauceri			x	

	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASSENTE	ASTENUTO
Ing. Arturo Luca Montanelli	x			
Ing. Francesco Montemagno	x			
Ing. Santi Muscarà	x			
Arch. Eleni Papaleludi Melis	x			
Ing. Mauro Patti	x			
Cons. Roberto Proietti	x			
Dott. Vincenzo Ruggiero	x			
Dott. Vincenzo Sacco				
Avv. Xavier Santiapichi	x			
Dott. Paolo Saraceno	x			
Dott. Franco Secchieri	x			
Arch. Francesca Soro	x			
Dott. Francesco Carmelo Vazzana				
Ing. Roberto Viviani				
Ing. Giuseppe Angelini (Rappresentante Regione Puglia)	x			

Il Segretario della Commissione

Avv. Sandro Campilongo

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Il Presidente

Ing. Guido Monteforte Specchi

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)